

Il Gruppo Montagna Fiume Veneto

propone un'escursione all'

Anello di Pusea

e al

Monte Alz (alt. max 712)

per la

Domenica 30 marzo 2025



Il monte Alz si presenta come modesta elevazione a sud dei pascoli di Verzegnis; per la sua posizione era stato scelto per nascondere un bunker che faceva parte del Vallo Alpino Littorio a difesa del Tagliamento.

Avvicinamento: dalla strada regionale SR-512 che da Trasaghis porta a Tolmezzo, all'altezza di Cavazzo Carnico si entra a sinistra e si prosegue verso il ristorante "Al Pescatore". Poco prima di questo, si lasciano le macchine lungo la strada, sulla destra, nei pressi del bivio che porta a Cesclans.

Percorso comune: dal parcheggio si sale un po' a destra per una strada asfaltata che porta ad alcune abitazioni. Dopo circa un chilometro la strada diventa una carrareccia sterrata forestale. Facendo attenzione a segnali rossi, si lascia la strada e ci si inoltra a sinistra per un sentiero che con qualche saliscendi si sposta a nord e guarda un piccolo ruscello del rio Melar. Facendo ora attenzione ai bollini blu si comincia a salire per un bosco misto di pini, aceri e faggi. In alcuni punti si aggirano dei tronchi caduti e qualche piccola infossatura sul versante nord-est del **monte Alz**. Tralasciando alcune deviazioni sulla destra si giunge infine sul culmine del monte, che presenta degli avvallamenti coperti da vegetazione disordinata (dislivello m. 420, ore 2.00 circa dalla partenza). Se le condizioni del terreno lo consentono, si può tentare di arrivare all'imboccatura del bunker, ormai abbandonato, e visitarlo (eventualmente, munirsi di pile; cautela).

Dai pressi della cima si segue una chiara traccia (non segnalata) che scende lungo l'erbose cresta nord-ovest fino ad una selletta dove si incrocia una carrareccia. Si segue la carrareccia che porta ad un piccolo altopiano (stavoli Tualis, m. 552). Qui i percorsi dei due gruppi si dividono.

Gruppo A: dallo stavolo Tualis, proseguendo in discesa, si giunge ad un bivio; si tralascia il sentiero di sinistra e si continua per la carrareccia, che in breve porta al borgo di **Pusea**. Alcune delle sue case sono state ristrutturate e adibite a seconda casa. In corrispondenza della fontana del paese si abbandona la strada e si segue, a sinistra, il sentiero che scende verso il **rio Faeit**. Si attraversa prima questo e poi il suo piccolo affluente rio Mal. Tralasciamo il sentiero CAI 827, che porterebbe alla Forca, posta fra la Cresta del Piciat e il monte Bottai. Si tralascia questo segnavia per seguire una carrareccia che sale moderatamente in un bosco e raggiunge un secondo bivio: da questo si scende a sinistra lungo la forra che riporta verso il torrente Faeit. Si costeggiano le sue limpide acque finchè la traccia si restringe e muore sul corso d'acqua. Per fortuna è stato costruito un ponticello che permette un comodo attraversamento: continuando sul lato opposto si segue la carrareccia, qui bella larga, giungendo facilmente al ristorante "Al Pescatore" e quindi alle macchine.

Gruppo B: dagli stavoli Tualis, proseguendo per la carrareccia si giunge ad un bivio: si tralascia la strada che porta a Pusea e si scende invece a sinistra, si guarda un profondo rio laterale e si segue lungamente un tratto del "Cammino delle Pievi", arrivando senza problemi al pianoro con le nostre macchine.

Bonus track: se il livello dell'acqua lo permetterà, alla fine dei percorsi sarà possibile attraversare il letto del torrente Faeit e risalire brevemente il suo affluente, rio Cjanevate. Troveremo la Buse dei Pagans ed un incredibile bunker nascosto nella forra e ... attenti a non scivolare!

Equipaggiamento normale da media montagna: scarponi, berretto, giacca a vento, zaino	Partenza con auto proprie alle ore 8.00 dal parcheggio del Palazzetto dello Sport di Fiume Veneto		
Capigita:	Gruppo A	Gruppo B	
Giorgio Paron cell. 338 3908073	Difficoltà: EE	E	
Beniamino Valerio cell. 340 7783155		m.650	
Cellulare GMFV 333 9147412		ore 4.30	
	Dislivello:	m.450	
	Tempo totale:	ore 4.00	